

Abate, il pane, la musica del Mediterraneo

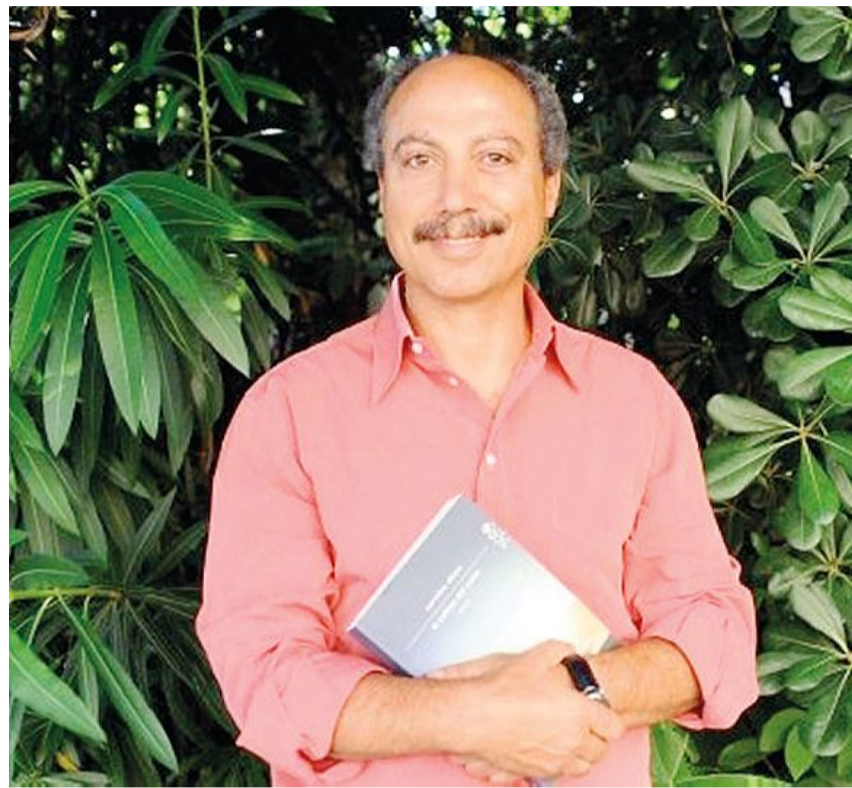
Al Muse un reading del tutto singolare con le parole dello scrittore e le composizioni del «Colangelo Ensemble»

► TRENTO

Nuove e sorprendenti contaminazioni fra saperi e arti: martedì 17 settembre alle 20.30 il Muse, il nuovo Museo delle Scienze di Trento si trasformerà in una grande piazza coperta dove parole e musica riecheggeranno all'unisono. A inaugurare quest'inedito volto del museo, la voce dello scrittore calabrese Carmine Abate, Premio Campiello 2012, che ha eletto il Trentino come seconda casa, e quella della formazione musicale Antonio Colangelo Ensemble.

L'incontro, promosso insieme al Forum Trentino per la Pace e i Diritti umani ruoterà attorno all'ultimo romanzo di Abate, *Il bacio del pane* (Mondadori, 2013). «Ho subito trovato una sintonia fra questo innovativo museo che mescola exhibit multimediali, giochi interattivi e sperimentazioni in un intreccio di "sapere e fare" e il libro - spiega l'autore. Come evoca il titolo stesso, il bacio del pane, richiama una dimensione molto concreta, essenziale delle cose, richiama il valore e la fatica del fare, la realtà e la vita nella sua essenza, come accade anche - se si vuole - nelle sale del Muse, che parlano del passato, del presente e del futuro di ognuno di noi».

Il bacio del pane è un romanzo di formazione, che assume però anche i tratti del romanzo civile. In un brevissimo spazio di tempo i protagonisti assaporano il senso e il valore di una vita intera. Conoscono i valori più alti della dignità, del rifiuto della prepotenza, della solidarietà che rendono grande ogni esistenza, e restituiscono a ogni luogo la sua bellezza. Valori che si incarnano nel gesto antico e attuale di baciare il pane, per celebrarne il dono e il mistero. Il romanzo si snoda nei mesi di luglio e agosto, nel paese immaginario di Spillace in Calabria, nell'immediato entroterra della costa ionica-crotone. Protagonista la terra d'origine dello scrittore: i sapori e il colore dei fichi maturi, delle olive in salamoia, del pane preparato in casa con un rito affascinante, sul far del mattino. Nelle calde giornate d'estate e poi in settembre, si muove la vita dei protagonisti, il loro desiderio d'amore, e poi il ritorno alla scuola e alla vita usata, la maggiore età che si avvicina e con essa la consapevolezza che l'incanto non è nulla senza il co-



Lo scrittore Carmine Abate, vincitore del Premio Campiello



La copertina dell'ultimo libro

IL GRUPPO

Canzone d'autore in una nuova veste

L'Antonio Colangelo Ensemble è una formazione nata nel 2012 che ripropone brani più o meno noti di grandi cantautori italiani, cercando di dare a questi una veste nuova e di inserirli all'interno di letture e spettacoli teatrali. C'è l'intenzione di far rivivere, sotto il grande ombrello della musica, il legame forte e inscindibile tra la parola cantata e quella più alta dei poeti e degli scrittori. La formazione è composta da sei elementi (Antonio Colangelo, Giuseppe Tassoni, Pierluigi Colangelo, Thomas Samonati, Michele Bazzanella, Alessandro Bianchini) con provenienze musicali differenti, dalla fusion al jazz, passando per la musica classica e il cantautorato.



Il gruppo di Antonio Colangelo che musica da sottofondo la letteratura di Abate

raggio, senza l'impegno che ogni vita adulta richiede.

La programmazione annuale del Forum per la Pace prende il titolo 1914/2014 Inchiesta sulla pace nel secolo degli assassini. Il tema viene affrontato attraverso l'invio di cartoline da luoghi e tempi particolarmente significativi della storia di quello che è stato significativamen-

te chiamato, per una sua caratteristica circolarità, il Novecento che con le sue vicende tragiche proietta un'ombra lunga fino ai giorni. La cartolina dal Mediterraneo pensata per l'evento ha come soggetto il pane. Anche se il Mediterraneo non è la vera culla del pane, esso collega le sue diverse sponde trasformandosi in una me-

tafora, ponte tra civiltà diverse, cresciute su sponde opposte dello stesso mare, ma accomunate da un retroterra culturale identico.

L'ingresso alla serata, su prenotazione, dà la possibilità di visitare gratuitamente il Muse entro il 31 dicembre 2013.

Carmine Abate è nato nel 1954 a Carfizzi, un paese arbë-

resh della Calabria, e vive in Trentino.

Acquistando il biglietto per lo spettacolo si avrà diritto a visitare gratuitamente il Muse entro il 31 dicembre 2013.

Ingresso su prenotazione al numero 0461.270311 oppure mandando una mail a prenotazioni@muse.it. La serata prevede un massimo di 200 posti.

IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Melato a Bruna Braidotti attrice e regista al femminile

► ROMA

Bruna Braidotti, drammaturga, attrice e regista di Pordenone, ha vinto con il testo «La Commedia delle donne» il primo Premio Mariangela Melato per la drammaturgia femminile Donne e teatro 2013 giunta alla 14ª edizione e curato da Bianca Turbati. La premiazione avverrà a metà ottobre al Teatro Argentina a Roma.

Questo riconoscimento a Bruna Braidotti si aggiunge agli altri già conseguiti negli anni scorsi, il premio Donne e teatro nel 2007 per il testo Italia ed il premio La Scrittura della Differenza, Capri 2008 per il testo il Racconto del mulino.

Lo spettacolo del premio «La commedia delle donne» potrà essere visto dal pubblico il 28 settembre nella sala prove del Teatro Verdi di Pordenone alle ore 21.30 a conclusione del convegno L'Arte delle donne organizzato dalla Commissione Regionale pari Opportunità del Friuli Venezia Giulia. Lo spettacolo è interpretato dalla stessa Braidotti e da Bianca Manzarri.

La storia rappresentata vede due attrici che provano a mettere in scena una commedia goldoniana interpretando tutti i personaggi. Nel corso delle difficilissime prove, dovute a continue interruzioni per le incombenze della vita di una delle due, madre single con figli, si dipana la loro storia passata e presente, la difficile vita da attrici, le storie deludenti con gli uomini, il rapporto con la maternità. Il tutto si sviluppa in situazioni comiche con intrecci senza soluzione di continuità fra la Casanova di Goldoni e la storia contemporanea delle due donne, che riescono alla fine a superare diatribe e bisticci per giungere al debutto finale dello spettacolo.

MERANO ARTE

Il mondo degli oggetti in una collettiva ispirata da Sam Taylor

► MERANO

Si avvicina l'inaugurazione della prossima mostra di Merano Arte. Maestri locali e internazionali, dipinti e installazioni, progetti site-specific e sguardi nel passato. Una mostra che riflette sul rapporto che ognuno di noi intrattiene con gli oggetti e sul ruolo simbolico dell'arte contemporanea. L'inaugurazione avverrà venerdì. L'esposizione collettiva, ispirata al video dell'artista Sam Taylor-esplora il tema della natura morta e il ruolo degli oggetti nel mondo contemporaneo.

AL BAR AL PORTEGHET DI TRENTO

Il garage rock viene dal Sol Levante
Di scena i giapponesi «Minnesota Voodoo Men». A tutta energia

► TRENTO

Mentre sul Trentino calano le prime ombre dell'autunno imminente, i cospiratori meteopatici di Cosmopolitan Meetings hanno ricominciato a tessere le trame sonore della nuova stagione organizzando una serie di serate ad alto tasso fulmineo (leggasi garage rock) presso il Bar al Porteghet di Trento. Locale che per i prossimi tre mesi sarà il tempio per eccellenza di questo genere musicale.

Apertura delle ostilità oggi alle 21, con i giapponesi Minneso-

ta Voodoo Men.

Ancora una volta i figli del sol levante quando si mettono

in testa di fare della buona musica riescono a stupirci. Hanno scatenato frenesia ed entusiasmo in tutti i palcoscenici che hanno calcato in Giappone con il loro suono nudo e crudo di feroce R'n'B e folle garage punk una eccitante party band che sta approdando in Italia per ravvivare la festa da ballo. Non parlano inglese ed il mMinnesota non sanno nemmeno dov'è: sono di Fussa, nel sud del Giappone, capitale della scena garage rock del sol levante. (k.c.)



I Minnesota Woodoo Men

RIVA DEL GARDA

Torna «Il piacere del cinema»
Elysium apre domani la rassegna

► RIVA DEL GARDA

«Diciassette anni sotto lo schermo. Offrendo divertimento e contenuti, relax e qualità. È la storia del Piacere del Cinema, il progetto con il quale il Coordinamento Teatrale Trentino ha garantito socialità, cultura e aggregazione all'intero territorio provinciale contribuendo al rilancio delle sale fin dal 1996». Così scrive Loretta Failoni, presidente del Coordinamento teatrale trentino, nel presentare la rassegna che torna da domani a Riva del Garda. «Con il Piacere del cinema il Coordinamento

Teatrale Trentino ha fatto la sua parte - scrive ancora Failoni - per recuperare realtà dove il cinema non era presente da anni. Comuni dove, poco a poco e grazie alla sensibilità degli amministratori e al sostegno di Provincia e Regione, è cresciuto il pubblico e l'esigenza di godere di una proposta sempre più ampia, attuale, qualitativa».

La rassegna del Piacere del Cinema rivana inizia dunque domani con la proiezione del film «Elysium». Un film di Neill Blomkamp. Con Matt Damon, Jodie Foster, Sharlto Copley, Alice Braga, Diego Luna. (k.c.)